



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid-19: International update n. 3/2022

15 febbraio 2022

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi Covid-19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	11
PROSSIMI EVENTI	12
Per aggiornamenti e approfondimenti	14

Le previsioni economiche d'inverno 2022, recentemente pubblicate dalla Commissione europea rivedono il PIL italiano ad un +4,1% per l'anno corrente, al ribasso rispetto alla precedente stima del 4,3% dello scorso autunno, mentre per il 2023 la crescita dovrebbe attestarsi intorno ad un +2,3%. A pesare sui dati la prolungata interruzione di forniture e il brusco aumento dei prezzi dell'energia, ci si attende comunque una ripresa dell'attività economica nel secondo trimestre e una continua espansione nella seconda parte dell'anno.

Nell'ambito del programma Orizzonte Europa, la Commissione europea ha adottato il programma di lavoro 2022 del Consiglio europeo per l'innovazione (CEI), che offre opportunità di finanziamento per oltre 1,7 miliardi di euro. Molte le novità per le imprese, in particolare l'Acceleratore del CEI, del valore di 1,16 miliardi di euro, destinato a *start-up* e PMI per lo sviluppo di innovazioni a forte impatto, potenzialmente in grado di creare nuovi mercati o di rivoluzionare quelli esistenti.

Nei giorni scorsi, la Commissione ha collocato sul mercato obbligazioni UE di durata trentennale per un valore di 5 miliardi di euro, finalizzate a finanziare il piano *NextGenerationEu*. L'emissione, la prima del 2022, porta il totale dei fondi finora raccolti per NGEU a 78,5 miliardi di euro, il successo dei collocamenti contribuirà a sostenere la ripresa dagli effetti della pandemia.

Dall'ottavo rapporto sulla coesione pubblicato dalla Commissione europea emerge il ruolo centrale svolto dalla politica di coesione nel fornire agli Stati membri e alle autorità regionali e locali un sostegno necessario e rapido durante la recessione economica e la crisi pandemica, contribuendo alla riduzione delle disparità territoriali e sociali tra le diverse regioni dell'Unione.

Nella prima riunione del 2022, la Banca centrale europea ha confermato l'orientamento accomodante della propria politica monetaria, assunto nella riunione di dicembre scorso, con tassi di interesse che rimangono sostanzialmente invariati, mentre gli acquisti netti di attività, nell'ambito del Piano di emergenza pandemico PEPP, saranno condotti a un ritmo inferiore rispetto al trimestre precedente e gli acquisti netti cesseranno a fine marzo 2022.

Una buona lettura



UNIONE EUROPEA

Previsioni economiche d'inverno 2022: la crescita rallenta, ma l'ottimismo sulla ripresa rimane

Il 10 febbraio, la Commissione europea ha pubblicato le [previsioni economiche d'inverno 2022](#), secondo le quali, dopo una notevole espansione del 5,3% nel 2021, l'economia dell'UE crescerà del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023. La crescita nella zona euro si attesterà inoltre al 4,0% nel 2022, per poi scendere al 2,7% nel 2023. Nel terzo trimestre del 2021 l'UE nel suo insieme è ritornata ai livelli del PIL precedenti la pandemia e si prevede che tutti gli Stati membri raggiungeranno questo traguardo entro la fine del 2022.

L'attività economica è vista in ripresa, grazie anche alla normalizzazione delle condizioni di approvvigionamento e alla riduzione delle pressioni inflazionistiche. Guardando oltre le turbolenze di breve periodo, è evidente che i fondamentali alla base dell'attuale fase espansionistica continuano a essere solidi. Grazie a un mercato del lavoro in continuo miglioramento, ai risparmi delle famiglie a livello elevato, a condizioni di finanziamento ancora favorevoli e alla piena attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza si prevede che la fase espansionistica sarà solida e duratura.

Per quanto riguarda l'inflazione, le previsioni sono state riviste decisamente al rialzo rispetto alle previsioni di autunno, a causa degli effetti dei rincari dei beni energetici, ma anche dell'intensificarsi delle pressioni inflazionistiche registrate a partire dall'autunno su altre categorie di beni.

Dopo aver raggiunto un tasso record del 4,6% nel quarto trimestre dello scorso anno, si prevede che l'inflazione nella zona euro raggiungerà un picco del 4,8% nel primo trimestre del 2022 e rimarrà al di sopra del 3% fino al terzo trimestre dell'anno. Con il venir meno delle pressioni dovute ai problemi di approvvigionamento e ai prezzi elevati dell'energia, si prevede che l'inflazione scenderà al 2,1% nell'ultimo trimestre dell'anno, per attestarsi in seguito per tutto il 2023 al di sotto dell'obiettivo del 2% fissato dalla Banca centrale europea.

Nel complesso, secondo le previsioni, l'inflazione nella zona euro aumenterà dal 2,6% del 2021 (2,9% nell'UE) al 3,5% (3,9% nell'UE) nel 2022, per scendere quindi all'1,7% (1,9% nell'UE) nel 2023.

Per quanto riguarda le [previsioni economiche per l'Italia](#), nel nostro paese la crescita dovrebbe attestarsi al 4,1% nel 2022, al ribasso rispetto alle precedenti stime che la davano al 4,3%, rimane invariata invece al 2,3% la stima di crescita per 2023, meglio del previsto invece il dato 2021, passato da +6,2% a +6,5%. Sul fronte dell'inflazione, le previsioni la vedono salire fino al 3,8% quest'anno, prima di scendere all'1,6% il prossimo. Come altri Paesi europei, la situazione dell'Italia è condizionata dai rischi politici in Europa dell'Est o nel rapporto Cina/UE. Dati da monitorare sono i prezzi dei prodotti energetici, ma anche l'andamento delle esportazioni e la fluidità delle catene di approvvigionamento.



Consiglio europeo per l'innovazione: opportunità di finanziamento annuali senza precedenti per l'espansione degli innovatori

Il 9 febbraio, la Commissione europea ha adottato il programma di lavoro 2022 del [Consiglio europeo per l'innovazione](#) (CEI), che offre opportunità di finanziamento del valore di oltre 1,7 miliardi di euro per l'anno in corso, con l'obiettivo di consentire a innovatori rivoluzionari di espandersi e creare nuovi mercati. Presentato nel marzo 2021 come una delle principali novità del programma [Orizzonte Europa](#), il CEI dispone di un bilancio totale di oltre 10 miliardi di euro per il periodo 2021-2027.

Il programma di lavoro 2022 del CEI contiene diversi elementi di novità, semplifica il processo di candidatura e contribuisce alle politiche dell'UE.

Novità

- La nuova iniziativa Scale-Up 100 del CEI: dopo aver già sostenuto, a partire dal 2018, oltre 2.600 piccole e medie imprese (PMI) e start-up, il CEI presenta l'iniziativa "Scale-up 100" volta a individuare 100 imprese promettenti dell'UE ad elevatissimo contenuto tecnologico che potrebbero diventare "unicorni" (cioè aziende con una valutazione superiore a 1 miliardo di euro).
- Investimenti azionari per più di 15 milioni di euro: l'Acceleratore del CEI consentirà alle imprese attive nel campo delle tecnologie di interesse europeo strategico di presentare domande di finanziamento del CEI per un importo complessivo superiore a 15 milioni di euro.
- Maggiore sostegno alle donne innovatrici:
 1. sviluppo di un indice dell'innovazione e della diversità di genere per individuare le lacune e incoraggiare la diversità all'interno delle imprese, fornendo in tal modo informazioni coerenti agli investitori, ai finanziatori, ai clienti e ai responsabili politici;
 2. l'edizione 2022 del premio dell'UE per le donne innovatrici sarà arricchita da due premi supplementari per le innovatrici di meno di 35 anni. Saranno pertanto assegnati ben sei premi in totale: tre premi alle donne innovatrici più esemplari in tutta l'UE e nei paesi associati a Orizzonte Europa e tre premi agli "astri nascenti", ovvero alle innovatrici più promettenti di età inferiore ai 35 anni.

Contributo alle priorità politiche

Il programma di lavoro per il 2022 stabilisce una serie aggiornata di "Sfide del CEI", che offrono opportunità di finanziamento per aree tematiche con una dotazione di oltre 500 milioni di euro affinché le *start-up* sviluppino tecnologie che contribuiranno all'obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030, nonché di sviluppare l'autonomia strategica nelle nuove tecnologie quantistiche, spaziali e mediche.



Semplificazione

Il CEI si adopera per migliorare costantemente i propri processi a vantaggio dei candidati.

- Tutte le imprese in sospenso che non possono essere finanziate dal CEI a causa di vincoli di bilancio riceveranno automaticamente il marchio di eccellenza, riconoscimento che potrebbe aiutarle a ottenere finanziamenti da altri strumenti dell'UE quali i fondi strutturali, i fondi per la ripresa o altre fonti.
- Nel 2022 saranno introdotti termini più frequenti per la presentazione delle domande relative alla Transizione e all'Acceleratore del CEI e, in particolare per quanto concerne la Transizione, sarà introdotto un processo di candidatura continuo. Inoltre, quanti si candidano per la seconda volta all'Acceleratore del CEI avranno la possibilità di descrivere e difendere i miglioramenti apportati alla loro nuova domanda.

Finanziamento e sostegno del Consiglio europeo per l'innovazione nel 2022

- [Lo strumento "Pathfinder del CEI"](#) (del valore di 350 milioni di euro) è destinato ai gruppi di ricerca multidisciplinari affinché si dedichino a ricerche futuristiche con potenzialità tecnologiche rivoluzionarie.
- [La Transizione del CEI](#) (del valore di 131 milioni di euro) mira a trasformare i risultati della ricerca in opportunità di innovazione e sarà incentrata sui risultati ottenuti dai progetti dello strumento Pathfinder e dai progetti di prova concettuale del Consiglio europeo della ricerca al fine di perfezionare le tecnologie e sviluppare un interesse commerciale per applicazioni specifiche.
- [L'Acceleratore del CEI](#) (del valore di 1,16 miliardi di euro) è destinato a *start-up* e PMI per sviluppare e ampliare le innovazioni a forte impatto potenzialmente in grado di creare nuovi mercati o rivoluzionare quelli esistenti.

Tutti i progetti del Consiglio europeo per l'innovazione hanno accesso ai [servizi di accelerazione d'impresa](#) che forniscono formatori, mentori, consulenti ed esperienza, opportunità di partenariato con imprese, investitori ecc. oltre a una serie di servizi ed eventi.

Successivamente alla pubblicazione del programma di lavoro, martedì 22 febbraio si terrà una giornata di comunicazione per fornire informazioni sul funzionamento del Consiglio europeo per l'innovazione, sulle modalità di presentazione delle domande di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità e sulle novità di quest'anno. Le sessioni includeranno informazioni sulle opportunità di finanziamento per i gruppi di ricerca, le start-up, le PMI e gli investitori.

[Programma di lavoro del CEI per il 2022](#)

Schede informative sul programma di lavoro del CEI:

- [Aspetti generali](#)
- [Quali sono le opportunità per le imprese?](#)



- [Quali sono le opportunità per i ricercatori?](#)

[Relazione d'impatto del CEI per il 2021](#)

NextGenerationEU: la Commissione europea raccoglie un importo supplementare di 5 miliardi di euro a sostegno della ripresa dell'Europa

L'8 febbraio, con la prima emissione di obbligazioni mediante sindacazione del 2022, la Commissione europea ha raccolto altri 5 miliardi di euro in fondi di NextGenerationEU per conto dell'UE. In scadenza il 6 luglio 2051, l'obbligazione a 30 anni, eseguita come aumento di un'obbligazione dell'UE esistente, porta il finanziamento totale raccolto nell'ambito del programma a 78,5 miliardi di euro. Il successo del collocamento della Commissione contribuirà a dare slancio alla ripresa dell'Europa dalla pandemia di Covid-19.

L'obbligazione ha generato una domanda quasi 13 volte superiore all'offerta, raggiungendo un portafoglio ordini totale di 64,1 miliardi di euro. Questa forte domanda ha consentito alla Commissione di collocare l'obbligazione a condizioni di prezzo molto favorevoli, a dimostrazione della forte fiducia degli investitori nel programma *NextGenerationEU*.

Utilizzando i fondi già raccolti nell'ambito di *NextGenerationEU*, la Commissione ha finanziato circa 67 miliardi di euro di pagamenti a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza a favore di una serie di Stati membri. A fine dicembre 2021, oltre 7 miliardi di euro erano stati ulteriormente stanziati a sostegno di altri programmi dell'UE fondamentali per il successo dell'andamento delle transizioni digitale e verde in Europa.

L'accordo è la sesta operazione mediante sindacazione che la Commissione ha eseguito nell'ambito di *NextGenerationEU*. In aggiunta ai 2,5 miliardi di euro raccolti per il programma tramite asta in gennaio, l'operazione porta la Commissione a 7,5 miliardi di euro rispetto all'obiettivo di finanziamento di 50 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2022.

Come indicato nel calendario di emissione per il primo semestre dell'anno, la Commissione intende effettuare altre quattro operazioni mediante sindacazione tra marzo e giugno 2022. Le operazioni mediante sindacazione saranno integrate da ulteriori aste di obbligazioni dell'UE. I finanziamenti a breve termine continueranno inoltre ad essere raccolti in due aste mensili per buoni dell'UE, assicurando alla Commissione una maggiore flessibilità per soddisfare il suo fabbisogno di pagamenti.

Per ulteriori informazioni

[Piano di finanziamento dell'UE gennaio-giugno 2022](#)

[Domande e risposte sulla strategia di finanziamento diversificata](#)

[Piano di finanziamento dell'UE gennaio-giugno 2022](#)



[Sito web "The EU as a borrower"](#)

Tassonomia dell'UE: la Commissione presenta un atto delegato complementare sul clima per accelerare la decarbonizzazione

Il 2 febbraio, la Commissione europea ha presentato un [atto delegato complementare "Clima" della tassonomia](#), che riguarda determinate attività del settore del gas e del nucleare alla luce degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Perché l'UE possa raggiungere l'obiettivo prefissato della neutralità climatica entro il 2050 servono ingenti investimenti privati. La [tassonomia dell'UE](#) è intesa a guidare gli investimenti privati verso le attività necessarie a tal fine. La classificazione della tassonomia non stabilisce se una data tecnologia rientrerà o meno nel mix energetico degli Stati membri, ma presenta tutte le soluzioni possibili per accelerare la transizione e realizzare gli obiettivi climatici. Tenuto conto dei pareri scientifici e dello stato attuale della tecnologia, la Commissione ritiene che gli investimenti privati nel settore del gas e del nucleare possano svolgere un ruolo nella transizione. Le attività selezionate in questi due settori sono in linea con gli obiettivi climatici e ambientali dell'UE e consentiranno di abbandonare più rapidamente le attività più inquinanti, come la produzione di carbone, a favore delle fonti rinnovabili di energia, che saranno la base principale di un futuro a impatto climatico zero.

In particolare, l'atto delegato complementare "Clima":

- introduce nella tassonomia UE altre attività economiche del settore energetico. Il testo stabilisce condizioni chiare e rigorose, a norma dell'articolo 10, paragrafo 2, del regolamento Tassonomia, alle quali è possibile aggiungere, come attività transitorie, alcune attività nucleari e del gas a quelle già presenti nel [primo atto delegato sulla mitigazione e sull'adattamento ai cambiamenti climatici](#), applicabile dal 1° gennaio 2022. Queste le condizioni rigorose: per le attività sia gasiere che nucleari, che contribuiscano alla transizione verso la neutralità climatica; per le attività nucleari, che rispondano ai requisiti di sicurezza nucleare e ambientale; e per quelle gasiere, che contribuiscano alla transizione dal carbone alle rinnovabili. Vi sono poi ulteriori condizioni specifiche che si applicano a tutte queste attività e sono dettagliate nell'atto delegato complementare;
- introduce obblighi di informativa specifici per le imprese che esercitano attività nei settori del gas e del nucleare. Per garantire la trasparenza, la Commissione ha modificato [l'atto delegato "Informativa" della tassonomia](#), in modo che gli investitori possano individuare le opportunità di investimento che includono attività gasiere o nucleari e compiere scelte informate.

La Commissione ha stilato il testo dell'atto delegato complementare dopo aver condotto consultazioni con il gruppo di esperti degli Stati membri sulla finanza sostenibile e la [piattaforma sulla finanza sostenibile](#) e ascoltato anche le osservazioni del Parlamento europeo.



Nuova relazione sulla coesione: il sostegno dell'Unione contribuisce a ridurre le disparità tra le regioni dell'UE

Il 9 febbraio, la Commissione europea ha pubblicato [l'8^ relazione sulla coesione](#). La relazione mostra come la politica di coesione abbia contribuito a ridurre le disparità territoriali e sociali tra le regioni dell'Unione. Grazie ai finanziamenti della politica di coesione, si stima che entro il 2023 il PIL pro capite delle regioni meno sviluppate sarà fino al 5% più alto. Gli stessi investimenti hanno anche favorito una diminuzione del 3,5% del divario tra il PIL pro capite del 10% delle regioni meno sviluppate e il PIL pro capite del 10% delle regioni più sviluppate.

Dalla relazione emerge inoltre che, grazie alla sua flessibilità, la politica di coesione ha fornito un pronto sostegno indispensabile agli Stati membri e alle autorità regionali e locali nel contesto dei rallentamenti economici e della peggiore crisi degli ultimi anni.

I nuovi programmi della politica di coesione per il periodo 2021-2027 continueranno a investire nelle regioni e nelle persone, in stretto coordinamento con la capacità finanziaria del pacchetto [NextGenerationEU](#).

La politica di coesione è stata cruciale per molte persone e regioni dell'UE che hanno usufruito di tale aiuto per investire in una crescita più sostenibile ed equilibrata con benefici a lungo termine. Tale politica ha inoltre sostenuto le infrastrutture fisiche e digitali, l'istruzione e la formazione, le PMI e la transizione verde.

Più di recente la politica di coesione ha aiutato le regioni dell'UE ad affrontare le sfide poste dalla pandemia di coronavirus e le relative conseguenze. I due pacchetti di sostegno adottati nella primavera del 2020 (CRII e CRII+) hanno offerto liquidità immediata, hanno reso la spesa più flessibile, hanno aumentato al 100% il tasso di cofinanziamento e hanno esteso l'ambito di applicazione del Fondo di solidarietà dell'UE.

Quale componente di *NextGenerationEU*, REACT-EU ha erogato ulteriori 50,6 miliardi di € a sostegno della ripresa dalla pandemia, consentendo alle regioni e alle città di continuare a investire nella loro crescita in preparazione al periodo di programmazione 2021-2027. Tale programma ha inoltre fornito una necessaria rete di sicurezza alle persone vulnerabili che a causa della pandemia si trovano in condizioni ancora più precarie.

Nei prossimi anni la politica di coesione continuerà a favorire uno sviluppo equo e sostenibile in tutte le regioni dell'UE, sostenendo al contempo la transizione verde e digitale attraverso:

- un approccio globale e mirato allo sviluppo per quanto riguarda finanziamenti, governance, coerenza e sinergie con le politiche nazionali;
- politiche basate sul territorio, multilivello e guidate dai partenariati, adattando il proprio sostegno ai territori più vulnerabili;



- la costante adattabilità alle sfide emergenti e impreviste.

Consultazione pubblica sulla proroga del meccanismo facoltativo di inversione contabile e del meccanismo di reazione rapida

Il 10 febbraio, la Commissione europea ha lanciato una [consultazione pubblica](#) relativa a [una proposta di Direttiva del Consiglio](#) che mira a prorogare la possibilità per gli Stati membri di applicare il meccanismo di inversione contabile e di avvalersi del meccanismo di reazione rapida (QRM) fino al 31 dicembre 2025.

I commenti ricevuti saranno inseriti in una sintesi redatta dalla Commissione europea e verranno presentati al Parlamento europeo e al Consiglio al fine di alimentare il dibattito legislativo. I commenti ricevuti saranno pubblicati sul sito della Commissione e devono pertanto essere conformi alle [norme sul feedback](#). Il termine ultimo per l'[invio](#) dei contributi è il 7 aprile 2022.

Banca centrale europea: decisioni di politica monetaria

Il 3 febbraio, il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento accomodante della propria politica monetaria assunto nella riunione dello scorso dicembre.

Per quanto riguarda il Programma di acquisto per l'emergenza pandemica (PEPP), nel primo trimestre del 2022, il Consiglio direttivo condurrà gli acquisti netti di attività a un ritmo inferiore rispetto al trimestre precedente, ed interromperà gli acquisti netti di attività del PEPP alla fine di marzo 2022.

Il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PEPP almeno sino alla fine del 2024. In ogni caso, la futura riduzione del portafoglio del PEPP sarà gestita in modo da evitare interferenze con l'adeguato orientamento di politica monetaria.

In linea con la riduzione graduale degli acquisti di attività decisa lo scorso dicembre, affinché l'intonazione della politica monetaria rimanga coerente con lo stabilizzarsi dell'inflazione sull'obiettivo di medio termine del Consiglio direttivo, gli acquisti netti mensili nel quadro del Programma di acquisto di attività (PAA) saranno pari a 40 miliardi di euro nel secondo trimestre del 2022 e a 30 miliardi nel terzo trimestre. A partire da ottobre, il Consiglio direttivo manterrà gli acquisti netti nell'ambito del PAA a un ritmo mensile di 20 miliardi di euro, finché necessario a rafforzare l'impatto di accomodamento dei tassi di riferimento. Esso si attende che gli acquisti netti termineranno poco prima che inizierà a innalzare i tassi di interesse di riferimento della BCE.

Il Consiglio direttivo intende inoltre continuare a reinvestire, integralmente, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PAA per un prolungato periodo di tempo successivamente alla data in cui inizierà a innalzare i tassi di interesse di riferimento della BCE e, in ogni caso, finché sarà



necessario per mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario.

I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rimarranno invariati rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,50%. A sostegno dell'obiettivo di inflazione simmetrico del 2% e in linea con la sua strategia di politica monetaria, il Consiglio direttivo si attende che i tassi di interesse di riferimento della BCE si mantengano su livelli pari o inferiori a quelli attuali finché non vedrà l'inflazione raggiungere il 2% ben prima della fine del suo orizzonte di proiezione e in maniera durevole per il resto dell'orizzonte di proiezione, e finché non riterrà che i progressi conseguiti dall'inflazione di fondo siano sufficientemente avanzati da essere coerenti con lo stabilizzarsi dell'inflazione sul 2% nel medio periodo. Ciò inoltre può comportare un periodo transitorio in cui l'inflazione si colloca su un livello moderatamente al di sopra dell'obiettivo.

Il Consiglio direttivo continuerà a seguire le condizioni di finanziamento delle banche e ad assicurare che la scadenza delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine della terza serie (OMRLT-III) non ostacoli l'ordinata trasmissione della politica monetaria e, come annunciato, si attende che l'applicazione delle condizioni specifiche delle OMRLT-III cesserà a giugno di quest'anno. Il Consiglio direttivo valuterà inoltre l'adeguata calibrazione del sistema a due livelli per la remunerazione delle riserve, affinché la politica dei tassi di interesse negativi non limiti la capacità di intermediazione delle banche in un contesto di abbondante liquidità in eccesso.

Il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si stabilizzi sull'obiettivo del 2% a medio termine.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

OCSE

Consultazione pubblica sulle nuove regole per l'attribuzione degli utili nell'ambito del Pillar 1

Il 4 febbraio, l'OCSE ha avviato una [consultazione pubblica](#) di due settimane sulla bozza di norme che definiscono il nexus e le regole di allocazione dei ricavi. Il documento delinea i nuovi criteri di collegamento territoriale e di allocazione degli utili alle singole giurisdizioni nell'ambito del Pilastro 1, il cui ambito soggettivo è rappresentato dai gruppi con ricavi superiori a 20 miliardi di euro, che saranno successivamente ridotti a 10 miliardi, che abbiano un rapporto tra utili prima delle imposte e ricavi superiore al 10%. In presenza di queste condizioni, una quota degli utili in eccedenza rispetto alla misura standard del 10% (Amount A) sarà distribuita in quegli Stati in cui i beni e i servizi sono utilizzati o consumati.

La consultazione ([disponibile anche in francese](#)) si prefigge di acquisire gli input dei diversi portatori di interessi che aiuteranno i membri dell'Inclusive Framework ad ottimizzare e rifinire le relative norme.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire le proprie osservazioni e commenti in formato word entro il 18 febbraio 2022, inviando una e-mail a tfde@oecd.org, indirizzata a: *Tax Treaties, Transfer Pricing and Financial Transactions Division OECD/CTPA*.

[Maggiori informazioni](#)

Pubblicato il Report 2022 sul Capacity Building del Global Forum OCSE

Il Global Forum OCSE ha pubblicato il proprio [Report 2022 sul Capacity Building](#), per celebrare il 10° anniversario del Global Forum e i 10 anni del programma di capacity building e i traguardi raggiunti in questi anni. Il lavoro svolto dal Global Forum è fondamentale per aiutare i paesi in via di sviluppo nel campo dell'evasione fiscale e degli altri flussi finanziari illeciti.

Sin dalla sua inaugurazione nel 2011, il Global Forum ha formato oltre 22.000 funzionari, ha pubblicato [sei strumenti guida](#) alla effettiva implementazione dei principi sulla trasparenza e lo scambio di informazioni, e a partire dal 2019 ha già reso disponibili [cinque corsi di formazione a distanza](#), ai quali hanno aderito oltre 5.200 funzionari.



PROSSIMI EVENTI

OCSE

OCSE: Tax Talks

Il 21 febbraio, dalle 15.30 alle 16.30, si terrà l'ultimo appuntamento dei Tax Talks organizzati da OCSE. L'appuntamento prevede circa 45 minuti di presentazione, seguito da 15 minuti dedicati a domande & risposte. Il focus sarà sugli sviluppi recenti e futuri dell'agenda fiscale internazionale di OCSE, e ci si attende che i funzionari del Centro OCSE per le politiche e l'amministrazione fiscali forniscano aggiornamenti sullo stato dell'arte delle sfide fiscali della digitalizzazione dell'economia.

La registrazione via Zoom è possibile al seguente [link](#).

Competition Open Day

Il 23 febbraio, dalle 10.30 alle 19.00, si svolgerà in modalità virtuale il [Competition Open Day](#), l'evento organizzato da OCSE sul tema della concorrenza. L'evento sarà articolato in 4 sessioni:

Panel I - Green Innovation and Competition

Panel II - Competitive Neutrality and the role of the State in the market

Panel III - Regulation and Competition Enforcement in Digital Markets

Panel IV - Competition, Media and Digital Platforms and Concluding Remarks

Ciascuna sessione sarà registrata e soltanto coloro che si sono regolarmente [registrati](#) all'evento attivando il proprio account potranno vederla anche in replica.

Forum Globale OCSE 2022 su Anti-Corruzione & Integrità

La crisi sanitaria, economica e sociale innescata dalla pandemia ha fornito alle violazioni dell'integrità e alla corruzione nuove opportunità di prosperare, rendendo più che mai prioritario garantire l'integrità nella governance. Mentre i leader di tutto il mondo erano impegnati ad affrontare questa sfida unica, la crisi causata dal Covid-19 ha esposto i paesi a rischi senza precedenti, portando la fiducia dei cittadini ai livelli più bassi in tutto il mondo.

Il [2022 OECD Global Anti-Corruption & Integrity Forum](#), l'evento organizzato da OCSE che si svolgerà in modalità virtuale dal 30 marzo al 1° aprile 2022, riunirà gli *stakeholder* coinvolti nelle varie politiche di settore per discutere su come lo sviluppo di nuovi quadri normativi potrà aiutare ad affrontare e



risolvere le sfide più difficili. Mentre i leader passano dall'incertezza alla creazione di un rinnovato senso di condivisione di finalità sociali globali, e se occorre porre il massimo impegno per conseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per il 2030, in che modo governi, imprese e società civile possono rinnovarsi ma all'insegna dell'integrità?

[Registrarsi al Forum](#)

[Hub OCSE dedicato all'anticorruzione](#)



Per aggiornamenti e approfondimenti

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Consiglio europeo - [news](#)

Parlamento europeo - [news](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Fondo Monetario Internazionale - [IMF News](#)

Banca Centrale Europea - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

A4S – Accounting for sustainability - [news](#)

SMEUnited [News](#) | [SMEunited](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Tecnico Area Internazionale/Traduzioni

Per eventuali suggerimenti: informativa@fncommercialisti.it

